

Un numero del « Popolo » sul Mezzogiorno

I tempi lunghi di Pella e De Biasi

Il numero speciale che il Popolo ha dedicato domenica al Mezzogiorno, in occasione della Fiera del Levante, costituisce in primo luogo un esempio scottante di finanziamento di un organo di partito con danaro pubblico.

Tornano dall'Olanda



MILANO — Giungono in Italia i primi lavoratori costretti a rimpatriare dall'Olanda in seguito alle aggressioni naziste.

Una indagine dei carabinieri sullo scandalo di Maccarese

Lo scandalo sfruttamento dei 100 ragazzi importati dal Sud, è imputato da interpellanti dell'Assemblea Maccarese per la condotta del podestà, e divenuto l'oggetto di una inchiesta che i carabinieri della località hanno condotto.

Aumenti del cottimo e delle paghe conquistati alla Pirelli di Torino

Le maestranze hanno ottenuto la piena soddisfazione per le richieste sul cottimo ed un parziale riconoscimento per il premio di produzione - L'agitazione alla Farmitalia

TORINO. 12. — I lavoratori della Pirelli hanno concluso uno sciopero quanto mai lungo ed eroico nello stabilimento di Torino.

Il ministro Bo alla Fiera di Brno

Il ministro delle partecipazioni statali, sen. Giorgio Bo, è intervenuto ieri mattina al ricevimento che l'ambasciatore di Cecoslovacchia a Roma, Jan Puklik, ha offerto in onore della delegazione italiana che lunedì prossimo partirà per Brno.

Ieri a Foggia

Demagogica adunata dei «Centri agrari»

Un'altra manifestazione prevista per il 18 a Bari - La necessità della riforma agraria

FOGGIA. 12. — L'annuncio raduno dei gruppi più scorporati fascisti della provincia pugliese e lucana, che fanno capo ai Centri di azione agraria, programmato per questa mattina a Foggia in un teatro, si è svolto invece in piazza Giordano. La manifestazione, che era stata preparata da diversi giorni e propagandata nelle due regioni con volantini (attraverso i quali erano state diffuse le parole d'ordine più demagogiche), era tentata di attirare migliaia di agricoltori e braccianti contadini e braccianti, ha registrato dimensioni più ridotte di quelle previste dagli organizzatori.

Non ancora fissati i prezzi dei concimi

L'Alleanza nazionale dei contadini ha chiesto al Comitato interministeriale dei prezzi di convocare la Commissione centrale che si deve occupare dei prezzi dei concimi. La richiesta è stata avanzata in quanto a tutto oggi non sono stati fissati i prezzi dei concimi chimici, per il 1960-1961, malgrado la campagna di distribuzione sia ormai iniziata e in fase avanzata. L'orientamento del governo sembra essere favorevole ad una riconferma dei prezzi dello scorso anno mentre — come rileva l'Alleanza dei contadini — esistono tutte le possibilità per una drastica riduzione dei prezzi stessi.

Una rivista della rivista «Terra e Lavoro»

La redazione della rivista «Terra e Lavoro», edita dall'Associazione internazionale dei lavoratori agrari, ha informato che alcuni produttori, non stampando un'opuscolo che riproduceva — contraffacendo — il testo della rivista, avevano fatto stampare il giornale «L'Alleanza» per imitare il lavoro del giornale di cui hanno preso l'aspetto grafico e la struttura. La rivista di Terra e Lavoro, pubblicata mensilmente, è un'opera di propaganda e di informazione per i lavoratori agrari.

Trattative a Siena per i minatori

SIENA. 12. — Martedì 19 avranno inizio presso la sede dell'Assessorato degli Industriali le trattative per la stipulazione del contratto integrativo provinciale dei minatori. L'ultimo incontro ebbe luogo cinque anni or sono da allora il problema è stato accantonato. In questi ultimi tempi però i lavoratori erano riusciti ad ottenere con la lotta sostanziali miglioramenti normativi di particolare modo per quelli che riguardano gli orari di lavoro.

USCIRA' A SETTEMBRE un numero speciale di RASSEGNA SINDACALE dedicato a: ECONOMIA E SINDACATO

Imponente affermazione della Germania democratica

Affari per oltre 150 miliardi realizzati a Lipsia dalla RDT

Il sabotaggio organizzato da Bonn è sostanzialmente fallito - L'Italia ha firmato contratti per mezzo milione di marchi - Sindacalisti di Bonn per il riconoscimento diplomatico dello Stato dell'Est

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO. 12. — Chiusura a Lipsia, cancelli della Fiera si riaprono fra sei mesi. Il boicottaggio bandito dagli organi dirigenti della Germania federale aveva fatto di questa una edizione, diciamo così, difficile. Tuttavia i cancelli si sono chiusi ieri in un'atmosfera di generale soddisfazione. Il boicottaggio federale è riuscito solo in parte e gli svantaggi che esso ha provocato sono stati superati dalla accresciuta partecipazione dei paesi socialisti. L'incremento del volume di affari di numerosi paesi esportatori, dalla presenza, ad onta delle minacce di Bonn, di un forte numero di ditte della Germania occidentale.

Dopo lo sciopero di lunedì

Primo successo operaio alla "General Motors"

Ottenuto il riposo richiesto per gli operai addetti alle catene di montaggio

(DETROIT. 12. — Lo sciopero effettuato lunedì da 255.000 dei 350.000 dipendenti della General Motors ha ottenuto un primo successo. Un accordo sulla principale delle cinque richieste avanzate è stato raggiunto. Si tratta del riposo da concedere agli operai che lavorano alle catene di montaggio. L'accordo è stato concluso nel corso di una riunione tra i delegati operai e la direzione.



DETROIT — Un operaio della Cadillac mentre legge il manifesto che riporta la decisione di sciopero del sindacato

Per un nuovo contratto di lavoro

In agitazione a Pisa gli operai del vetro

Le assemblee delle maestranze della Saint Gobain e della VIS invitano i sindacati nazionali a mantenere le rivendicazioni respinte dall'Assovetro

PISA. 12. — I risultati del recente incontro tra i rappresentanti dell'Assovetro e dei sindacati operai per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del vetro, sono stati esposti nei giorni scorsi in un'assemblea dei lavoratori della Saint-Gobain e della VIS di Pisa. Nel corso di una appassionata discussione è stato approvato un comunicato che la loro decisione è la loro piena indignazione per la posizione intransigente e padronale assunta dal padronato sulle rivendicazioni avanzate dai lavoratori, quali la riduzione dell'orario di lavoro, gli aumenti periodici, di anzianità, la quattordicesima mensilità e il diritto di contrattazione a livello aziendale.

Uno scritto del prof. Ippolito

Un piano organico di centrali nucleari

Il prof. Felice Ippolito, segretario generale del Comitato nazionale per l'Energia nucleare (C.N.E.N.), ha scritto per la rivista «Atomo Petrolio Elettricità» un articolo nel quale esamina le prospettive di sviluppo di un piano organico di costruzione di centrali elettroneucleari che prevede la installazione di 107 reattori entro il 1970, cioè per il 1970, in cui la competenza economica sarà per noi, di certo raggiunta, di altre centrali reattori che rappresentano un effettivo progresso tecnologico. Su tre tipi di reattori, si riferiscono le esperienze attuali.

Riprende l'agitazione per gli aumenti

Compatti scioperi a La Spezia all'Otomelara e Termomeccanica

Vita partecipazione degli impiegati — Ingiustificata intransigenza dei dirigenti delle due aziende I.R.I. — Deriso lo sviluppo della lotta

LA SPEZIA. 12. — I lavoratori dell'Otomelara e della Termomeccanica hanno ripreso l'agitazione per gli aumenti. I dirigenti delle due aziende I.R.I. hanno respinto le richieste di aumento, intransigentemente, nelle ultime trattative avevano cercato, servendosi di una falsa intermediazione del prefetto, di tacitare i lavoratori con il classico piatto di lenticchie. Questa intransigenza, che contrasta con i positivi accordi raggiunti in alcune aziende termomeccaniche del settore privato, e che non trova alcuna giustificazione nel piano produttivo e di bilancio dell'Otomelara ha

chiuso il 1960 con un aumento di 122 milioni e la Termomeccanica ha adoperato le sue capacità produttive per un'ulteriore crescita della produzione. In sostanza, i dirigenti delle due aziende I.R.I. cercano di impedire che i lavoratori aumentino il loro potere sindacale. In due numerose assemblee svoltesi nel corso dello sciopero, i lavoratori delle due aziende hanno denunciato a tre sindacati di categoria di precisare lo sviluppo della lotta futura.

ITALO PALASCIANO